



COMUNE DI  
OROSEI  
PROVINCIA DI NUORO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 18 DEL 31-03-2017</b>	<b>OGGETTO: I.U.C. (Imposta Unica Comunale) Componente TARI (Tassa Rifiuti). Determinazione delle tariffe per l'anno 2017.</b>
---------------------------------	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 17:00, nella sala consiliare del Comune, si è riunito in seduta Pubblica Ordinaria ed in Prima convocazione il Consiglio Comunale composto dai Signori:

Canzano Nino	P	Falqui Anna Maria	P
Loi Antonello	P	Chessa Serena	P
Carta Valentina	P	Loddo Cristiano	P
Rosu Ilaria	P	Mula Francesco Paolo	P
Langiu Giovanna	P	Dessena Silvia	P
Sanna Giuseppe	P	Masala Giacomo	P
Chessa Sandro	P	Soro Francesco	A
Fara Maria	P	Dalu Pina Giovanna	P
Vardeu Giovanni	P		
risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.			

Assume la presidenza il Sindaco Nino Canzano.

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott.ssa Maria Antonietta Basolu.

Risultano nominati scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, il Presidente Nino Canzano, posto in trattazione l'argomento in oggetto, cede la parola all'assessore al bilancio Giovanni Vardeu per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

L'assessore Vardeu informa che vi è stata una riduzione della tariffa, che illustra, riguardante tutte le utenze domestiche. È stata modificata, anche, la tariffa delle utenze produttive; le modifiche più importanti, precisa l'Assessore Vardeu, hanno riguardato le seguenti categorie: "campeggi, distributori carburanti", "Alberghi senza ristorante", "Uffici, agenzie, studi professionali", "Banche ed istituti di credito" in quanto si è ritenuto che vi fosse un disequilibrio tra alcune utenze. Dà, quindi, lettura delle variazioni introdotte, principalmente, a causa delle disparità riscontrate per alcune categorie. Fa presente, infine, che il gettito proviene per il 65% dalle utenze domestiche e per il 35% dalle altre utenze.

Ultimata l'esposizione, il Presidente comunica che, nell'istruttoria del provvedimento, si è rilevato che vi potrebbe essere una situazione di conflitto di interessi in capo sia a componenti della maggioranza che della minoranza per cui invita i consiglieri che possono essere interessati ad abbandonare i banchi consiliari per il proseguo della discussione. All'invito del Presidente segue l'allontanamento dalla sala consiliare degli Assessori Sandro Chessa, Antonello Loi e Giovanni Vardeu. Sono, pertanto, presenti n. 13 consiglieri e assenti n. 4.

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Intervengono:

-il Consigliere di minoranza Giacomo Masala: dà lettura della tariffa per gli usi domestici rapportata al numero dei componenti della famiglia evidenziando che solo le famiglie con quattro, cinque e sei o più persone ricevono un po' di ristoro dalle variazioni introdotte, sebbene si tratti di cifre irrisorie. Riferendosi, poi, alle utenze non domestiche, afferma che, dall'analisi delle modifiche introdotte, emerge che i risparmi che derivano dalla riduzione della tariffa sono irrisori e che i risparmi maggiori sono stati concentrati su due categorie: "Alberghi senza ristorante" e "Uffici, agenzie, studi professionali".

In considerazione di ciò, annuncia la presentazione di una mozione con la "richiesta di rinvio dell'approvazione delle tariffe tari per riparametrazione calcolo utenze domestiche e utenze non domestiche" di cui dà lettura. Conclude l'intervento affermando che della riduzione della TARI hanno beneficiato solo in pochi.

- Il Consigliere di minoranza Francesco Paolo Mula: si dice imbarazzato nel constatare che i principali beneficiari delle tariffe *ritoccate* non sono i cittadini che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese e che hanno avuto una riduzione irrisoria, ma alcuni imprenditori che hanno potuto beneficiare di una riduzione molto più consistente e, addirittura, alcuni componenti di questo Consiglio comunale che il Sindaco, correttamente, ha fatto allontanare dalla sala consiliare. È imbarazzante, ripete il Consigliere Mula, andare a premiare in primo luogo dei consiglieri comunali.

-Il Consigliere di minoranza Pina Giovanna Dalu: concorda appieno con quanto detto dal Consigliere Masala non condividendo, per di più, l'attuale disciplina del servizio che dovrebbe essere remunerato non con l'imposizione di una tassa, ma in base al livello di fruizione e alla quantità dei rifiuti conferiti. Di conseguenza, un cittadino dovrebbe essere chiamato a concorrere alla spesa solo se usufruisce del servizio.

Il Presidente Nino Canzano: sottolinea che la riduzione delle tariffe riguarda le categorie di attività e non le persone dei consiglieri che vengono coinvolti solo perché svolgono tale attività. Non è, pertanto, corretto parlare di una riduzione ad hoc. È stata rilevata una iniquità alla quale si è cercato di porre rimedio. È vero, invece, che tutte le voci sono in riduzione anche se in misura modesta. Riferendosi, poi, alla mozione presentata dal Consigliere Masala, manifesta apprezzamento per il lavoro puntuale svolto nel verificare le tariffe proposte e dichiara che si terrà senz'altro conto delle osservazioni espresse, sebbene in questo momento la mozione presentata non possa essere accolta in quanto verrebbe ad inficiare la validità del bilancio essendo, tra l'altro, non compatibile con i tempi imposti per la sua approvazione.

-Il Consigliere di minoranza Francesco Paolo Mula: ribadisce che le variazioni introdotte comportano benefici solo a favore di pochi e non della collettività.

Il Presidente Nino Canzano: conferma l'impegno a tener conto delle osservazioni espresse dal Consigliere Masala nella mozione avente per oggetto "richiesta di rinvio dell'approvazione delle tariffe tari per riparametrazione calcolo utenze domestiche e utenze non domestiche" il cui testo, composto di n. 4 pagine, viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La suddetta mozione, sottoposta a votazione per l'approvazione, ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 13            Votanti n. 13

Voti favorevoli        n. 4 (Mula, Dessena, Masala e Dalu)

Voti contrari            n.9 (Canzano, Carta, Rosu, Langiu, Sanna, Fara ,Falqui, Chessa Serena, Loddo)

Sulla scorta dell'esito della votazione di cui sopra, la mozione presentata dal Consigliere Giacomo Masala è respinta.

Successivamente, Il Presidente Nino Canzano invita il Consiglio a deliberare.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

*«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 31-03-2017 COMUNE DI OROSEI

Vista la disciplina inerente la suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti, in particolare, i commi da 650 a 654 che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*

*653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

*«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. 17, adottata in data odierna;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 28/07/2014, successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 38 del 30.09.2014 e n. 19 del 27.07.2015;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sopra richiamato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono determinate come segue:

#### **PARTE FISSA**

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		tariffa al mq
a) una persona		0.74

b) due persone		0.86
c) tre persone		0.93
d) quattro persone		1.00
e) cinque persone		1.01
f) sei o più persone		0.97

### **TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI**

<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.47
2	Cinematografi e teatri	0.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.37
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.65
5	Stabilimenti balneari	0.36
6	Esposizioni, autosaloni	0.35
7	Alberghi con ristorante – agriturismo con somministrazione. pasti	1.05
8	Alberghi senza ristorante – agriturismo senza somministrazione pasti	0.88
9	Case di cura e riposo	0.93
10	Ospedale	0.89
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0.93
12	Banche ed istituti di eredità	0.82
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.88
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.05
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0.58
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.23
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.47
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.76
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.32
24	Bar, caffè, pasticceria	1.33
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.62
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.62
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.29
28	Ipermercati di generi misti	1.71
29	Banchi di mercato genere alimentari	1.71
30	Discoteche, night-club	0.80

### **PARTE VARIABILE**

### **TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI**

Tariffa annuale intera a famiglia		
-----------------------------------	--	--

a) una persona		21.55
b) due persone		50.29
c) tre persone		64.66
d) quattro persone		79.02
e) cinque persone		104.17
f) sei o più persone		122.13
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.31
2	Cinematografi e teatri	0.95
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.05
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.17
5	Stabilimenti balneari	1.02
6	Esposizioni, autosaloni	0.99
7	Alberghi con ristorante – agriturismo con somministrazione pasti	2.92
8	Alberghi senza ristorante- agriturismo senza somministrazione pasti	1.23
9	Case di cura e riposo	2.59
10	Ospedale	2.48
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.30
12	Banche ed istituti di eredito	2.27
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.46
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.91
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.61
16	Banchi di mercato beni durevoli	3.43
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3.43
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.23
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.63
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.95
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.31
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.91
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.67
24	Bar, caffè, pasticceria	3.69
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4.51
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6.38
28	Ipermercati di generi misti	4.76
29	Banchi di mercato genere alimentari	4.84
30	Discoteche, night-club	2.23

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e riportati nel testo della presente deliberazione.

ACQUISITO agli atti il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziario, dott. Marco Murru, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Con votazione svoltasi per alzata di mano con il seguente risultato:

Presenti n. 13          Votanti n. 13

Voti favorevoli n.9      (Canzano, Carta, Rosu, Langiu, Sanna, Fara ,Falqui, Chessa Serena, Loddo)

Voti contrari n. 4        (Mula, Dessena, Masala e Dalu)

## DELIBERA

- 1) di fissare per l'anno 2017, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

### PARTE FISSA

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		tariffa al mq
a) una persona		0.74
b) due persone		0.86
c) tre persone		0.93
d) quattro persone		1.00
e) cinque persone		1.01
f) sei o più persone		0.97
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.47
2	Cinematografi e teatri	0.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.37
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.65
5	Stabilimenti balneari	0.36
6	Esposizioni, autosaloni	0.35
7	Alberghi con ristorante – agriturismo con somministrazione. pasti	1.05
8	Alberghi senza ristorante – agriturismo senza somministrazione pasti	0.88
9	Case di cura e riposo	0.93
10	Ospedale	0.89
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0.93
12	Banche ed istituti di eredità	0.82
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.88
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.05

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 31-03-2017 COMUNE DI OROSEI

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0.58
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.23
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.47
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.76
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.32
24	Bar, caffè, pasticceria	1.33
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.62
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.62
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.29
28	Ipermercati di generi misti	1.71
29	Banchi di mercato genere alimentari	1.71
30	Discoteche, night-club	0.80

## **PARTE VARIABILE**

<b><u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u></b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		21.55
b) due persone		50.29
c) tre persone		64.66
d) quattro persone		79.02
e) cinque persone		104.17
f) sei o più persone		122.13
<b><u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u></b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.31
2	Cinematografi e teatri	0.95
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.05
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.17
5	Stabilimenti balneari	1.02
6	Esposizioni, autosaloni	0.99
7	Alberghi con ristorante – agriturismo con somministrazione pasti	2.92
8	Alberghi senza ristorante- agriturismo senza somministrazione pasti	1.23
9	Case di cura e riposo	2.59
10	Ospedale	2.48
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.30
12	Banche ed istituti di eredità	2.27
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.46

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 31-03-2017 COMUNE DI OROSEI



14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.91
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.61
16	Banchi di mercato beni durevoli	3.43
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3.43
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.23
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.63
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.95
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.31
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.91
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.67
24	Bar, caffè, pasticceria	3.69
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4.51
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6.38
28	Ipermercati di generi misti	4.76
29	Banchi di mercato genere alimentari	4.84
30	Discoteche, night-club	2.23

2) di stabilire che per l'anno 2017, ai sensi dell'art 1, commi 688-691, della L.147/2013, il pagamento della TARI avvenga in quattro rate con le seguenti scadenze: 30.06.2017 - 31.08.2017 – 31.10.2017 – 31.12.2017 o in unica soluzione scadente il 30.06.2017;

3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all' articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio;

4) di dichiarare, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso risultato della votazione precedente, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ultimata la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, rientrano nella sala consiliare i Consiglieri Sandro Chessa, Antonello Loi e Giovanni Vardeu (ore 18,00). Sono presenti n. 16 consiglieri e n. 1 assente.

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N.267**  
**Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Favorevole  Data 21-03-2017	IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Angela Boe
<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Favorevole  Data 21-03-2017	IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Angela Boe

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Nino Canzano**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott.ssa Maria Antonietta Basolu**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi sino al 27-04-2017, ai sensi dell'art.37, comma 3, della L.R. 4/02/2016, n.2.

**Orosei, 12-04-2017**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott.ssa Maria Antonietta Basolu**

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è esecutiva:

dallo stesso giorno in cui la deliberazione è adottata a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000.

**Orosei,**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott.ssa Maria Antonietta Basolu**